

Conferenza Episcopale Italiana
COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE
DELLA CEI

SEMINARI PER LA VERIFICA ED IL RINNOVAMENTO DELLA CATECHESI L'ASCOLTO PER IL DISCERNIMENTO

SALUTO INIZIALE

Marcello Semeraro

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EPISCOPALE
PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI



SALUTO INIZIALE

+ Marcello Semeraro
Presidente CEDAC

Vi sono molto grato per avere risposto all'invito che la Commissione episcopale della dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi vi ha rivolto e siete qui, con una presenza numerosa e competente che ci conforta, pronti a partecipare ai lavori messi in programma per questo Seminario. Ad esso, oltre che un nutrito gruppo di Esperti in vari campi e discipline, sono stati invitati tutti i Vescovi delegati per la catechesi nelle Conferenze Episcopali regionali, i membri della Consulta nazionale UCN - appena rinnovata-, i componenti delle Commissioni nazionali per l'Iniziazione cristiana e per la catechesi degli adulti, e alcuni Direttori e Collaboratori di Uffici pastorali della Segreteria generale della CEI. A tutti voi presenti rivolgo il saluto cordiale della Commissione episcopale, dell'Ufficio Catechistico Nazionale – che ringrazio di tutto cuore anche per la preparazione del Seminario – e pure, ovviamente, il mio personale saluto.

S.E. Mons. L. Soravito, segretario della Commissione episcopale, nella sua *introduzione* vi esporrà ampiamente il cammino compiuto prima di arrivare a questo Seminario. Qui, allora, desidero unicamente sottolineare che il precipuo obiettivo che la Commissione si è data per questo quinquennio 2010-2015 è quello di elaborare per la presentazione al Consiglio Permanente (2011-2012), ed eventualmente l'Assemblea CEI (2013) e, successivamente, accompagnare per la recezione (2014-2015) un *Documento* che, riaffermando il valore permanente del Documento di Base “*Il rinnovamento della catechesi*” (1970), indichi le scelte pastorali che le Chiese che sono in Italia devono fare, per svolgere la loro missione evangelizzatrice nel nostro Paese oggi. Si tratta dunque di ridefinire il rinnovamento della Catechesi in Italia, recependo il Documento Base, con un chiaro riferimento al Catechismo della Chiesa Cattolica, e tenendo conto della sensibilità cresciuta intorno alle Sperimentazioni, al Primo Annuncio ed alla Mistagogia. Il documento dovrà anche riflettere e delineare il ruolo dei soggetti della catechesi (comunità cristiana, famiglie, adulti, educatori-catechisti) e il rinnovamento degli strumenti catechistici.

Si ricorderà che già durante la 60ma Assemblea Generale della CEI (Assisi 9-12 novembre 2010) furono realizzati dei «gruppi di studio» nei quali i Vescovi furono chiamati a riflettere ampiamente sulla scelta educativa operata dagli Orientamenti pastorali *Educare alla vita buona del Vangelo*. Riguardo ad essi il Segretario Generale, S. E. Mons. Mariano Crociata, espone una *Sintesi* articolata con un *triplice approccio*. Un primo passaggio fu chiamato *istituzionale* perché riguardante i soggetti di tipo istituzionale chiamati in campo per il processo educativo, quali la parrocchia, la famiglia, la scuola (statale e paritaria), gli istituti religiosi, le associazioni e i movimenti, i seminari, gli organismi diocesani, gli istituti di scienze religiose e le

facoltà teologiche. Un secondo passaggio, detto *metodologico*, riguardava motivazioni, formule organizzative e obiettivi pastorali come l'esigenza di uno stile missionario, la promozione dei ministeri laicali, la pastorale integrata, i "cinque ambiti" del Convegno di Verona. Un terzo passaggio, chiamato *esistenziale*, riguardava la persona e le azioni pastorali che ad essa si indirizzano come: l'Iniziazione cristiana, la catechesi, la pastorale giovanile, l'insegnamento della religione cattolica, la formazione iniziale e permanente dei presbiteri e degli operatori pastorali, la preparazione al matrimonio, la formazione permanente degli adulti, come pure quella all'impegno sociale e politico.

Nel suo intervento S.E. Mons. M. Crociata richiamò l'attenzione proprio su quest'ultimo gruppo di aspetti segnalati, poiché in esso ci sono elementi che corrispondono all'istanza fondamentale della scelta educativa e, cioè, la centralità della persona, secondo quella prospettiva pastorale inaugurata dal Convegno di Verona. L'attenzione del Segretario Generale era rivolta a «quello che costituisce ancora nelle nostre Chiese uno degli impegni più significativi e assorbenti, e cioè l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi», concentrando l'attenzione su tre aspetti precisi: «anzitutto le condizioni in cui si trova l'età decisiva della fanciullezza e della preadolescenza nell'educazione umana e cristiana alla luce delle trasformazioni, come pure dei condizionamenti, a cui essa è sottoposta in questo tempo; in secondo luogo la ricchezza di esperienze e di strumenti che si è accumulata da più di un decennio anche per iniziativa della CEI; infine, l'esigenza di considerare il ruolo e la forma degli strumenti utilizzati, primi fra tutti i catechismi, come coagulo di un'idea e di un progetto di iniziazione cristiana che ha comunque bisogno, per essere realizzata, di preghiera e celebrazione, di incontro, di condivisione e di esperienza».

La discussione del Consiglio Permanente del successivo gennaio 2011 (svoltosi ad Ancona), si sviluppò proprio a partire da questa proposta trovando una convergenza proprio sulla formulazione annunciata nel *Comunicato Finale* dove si legge: «Concentrandosi sulle attività direttamente indirizzate all'educazione della persona, ... È emersa la consapevolezza che l'iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi costituisce una chiave di accesso a una realtà pastorale più ampia, che abbraccia in primo luogo i genitori e le famiglie.

Alla luce di queste considerazioni, fu definito il tema principale della prossima Assemblea Generale, che si svolgerà a Roma dal 23 al 27 maggio: "Introdurre e accompagnare all'incontro con Cristo nella comunità ecclesiale: soggetti e metodi dell'educazione alla fede"» (*Comunicato Finale* n. 2: «Il decennio sull'educazione: obiettivi e priorità»).

Questo obiettivo, arricchitosi con l'ampia discussione avvenuta nell'Assemblea Generale del maggio scorso, richiede da parte della Commissione episcopale riflessione e discernimento sulla situazione della catechesi e sulle sperimentazioni di rinnovamento dell' *Iniziazione cristiana*.

La questione, in realtà, è posta da tempo come appare dalla relazione fatta da S. E. Francesco Lambiasi, all'epoca Presidente di questa Commissione sui gruppi di studio CEI svoltisi nel maggio 2003 sul tema della IC e dal documento presentato alla 53ma Assemblea Generale CEI (maggio 2004) da S. E. Adriano Caprioli, allora Presidente della Commissione Episcopale per la liturgia e poi maturata nel precedente quinquennio con la riflessione sul Primo Annuncio che ha maturato la *Lettera ai Cercatori di Dio*. Questi richiami, che testimoniano la maturazione di esigenze condivise, ci permettono oggi di collocarci anche sull'orizzonte del prossimo Sinodo sulla Nuova evangelizzazione, e sull'Anno della Fede indetto dal Santo Padre, tenendo conto che nel 2012 ricorrerà pure il XX anniversario della pubblicazione del CCC.

Il lavoro che ci aspetta è decisamente importante. È tuttavia desiderio della Commissione episcopale, e tale è l'obiettivo specifico del nostro Seminario, operare un "ascolto" ampio in vista di un discernimento più meditato. Tale "ascolto" si realizzerà in questi nostri giorni di lavoro, senza però dimenticare che l'UCN ha dato vita per l'anno 2012 (aprile-settembre) a sedici Convegni Catechistici Regionali, che, attraverso il *Vademecum* (messo a vostra disposizione in cartella), operino una verifica dell'Iniziazione cristiana nelle diverse realtà territoriali. Sarà alla fine di questi Convegni dopo l'Incontro dei Direttori degli UCD (ottobre 2012), che sarà possibile convocare un secondo Seminario nel quale potere presentare in discussione una *Bozza* del Documento, che con gli indispensabili passaggi nel Consiglio episcopale Permanente, potrà, a Dio piacendo, essere portato alla riflessione dell'intero Episcopato nel 2013.

Ringrazio nuovamente i Vescovi componenti della Commissione episcopale e, salutandoli singolarmente ringrazio i professori fr. E. Biemmi, don L. Bressan e don U. Montisci, i quali hanno accettato di porre alla comune attenzione, dopo un'efficace discussione in Commissione il 4 ottobre scorso, tre nodi fondamentali: la realtà delle nostre chiese in vista della nuova evangelizzazione; contenuti, itinerari e strumenti per una catechesi rinnovata; la figura e la formazione del catechista nell'ambito della comunità cristiana. Li ascolteremo in questo pomeriggio e domani.

Desidero fin d'ora invitare tutti e ciascuno a porre questioni e a individuare possibili soluzioni: lo esige l'attesa, crescente e positiva, che in tutte le comunità cristiane si registra su queste tematiche.

Affidiamo alla Vergine Maria tutto il cammino che con questo Seminario comincia.